



**COMUNE DI SAN FRATELLO**  
**Provincia di Messina**

**Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale**

<b>N. 65 Del Reg.</b> <b>Data 13.10.2014</b>	<b>Oggetto :Interrogazione Prot. n. 8232/2014 a firma dei consiglieri Savio, Mancuso, Bosco, Reale e Scianò.</b>
-------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaquattordici il giorno **tedici** del mese di **ottobre** alle ore **18,30** e segg. nella sala delle adunanze consiliari, del comune suddetto, in sessione Non urgente di inizio.

Alla convocazione in sessione non urgente che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>PRESENZA</b>
1	LIUZZO VITTORIA	PRESENTE
2	CARROCCETTO CIRO	PRESENTE
3	BOSCO BETTINO	PRESENTE
4	CARDALI FORTUNATA	PRESENTE
5	CARRINI ANTONELLA	PRESENTE
6	FOTI BENEDETTO	PRESENTE
7	VIENI ROSALIA	PRESENTE
8	RUBINO BENEDETTO	PRESENTE
9	ZIINO FILADELFIO	PRESENTE
10	SCIANO' ANTONINO	PRESENTE
11	MANCUSO MARIAROSA	PRESENTE
12	SAVIO ANTONIO	PRESENTE
13	REGALBUTO PINA	PRESENTE
14	REALE BENEDETTO	PRESENTE
15	CARROCCETTO FELICIA	PRESENTE

Consiglieri:	Assegnati: 15 In carica : 15	Presenti: 15 Assenti : =
--------------	---------------------------------	-----------------------------

Presiede il Sig.na Liuzzo Vittoria, in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale Stancampiano dott.ssa Carmela

La seduta è pubblica. Nomina scrutatori i Signori :

E' presente il Sindaco

Si passa alla trattazione del decimo punto iscritto all'ordine del giorno:" Interrogazione Prot. n.8232/2014 a firma dei consiglieri Savio, Mancuso, Bosco, Reale e Scianò "affidente il finanziamento UNRRA".

**Il Presidente del Consiglio** dà lettura dell'interrogazione;

**Il Consigliere Savio** chiede che sia il Sindaco a dare lettura della relativa risposta;

**Il Sindaco** procede alla lettura;

**Il Consigliere Savio** dichiara :“non lo so forse il Sindaco a questo punto mi sfugge, non lo so, chi ha firmato quella nota era a conoscenza? il fatto non è così, alcuni di voi che facevano parte della scorsa amministrazione sanno benissimo che il Progetto era stato presentato dalla precedente amministrazione, forse il presidente lo sa, il consigliere Mondello Tiziana si era fatto carico di consegnarlo brevi manu a Palermo”;

**Il Presidente del Consiglio** replica :”non ricordo che i consiglieri portassero i progetti brevi manu, lo disconoscevo, lo dovrebbe sapere lei che allora era assessore”;

**Il Consigliere Savio:** ”Il Sindaco e l'Assessore ai servizi sociali ritengono che non ci sono situazioni di fatto meritevoli di questo tipo di finanziamento? Voglio ricordare al Sindaco quanto è stato evidenziato durante la visita del Responsabile della Protezione Civile in ordine all'occupazione di un immobile già dichiarato sulla carta demolito, al quale ha fatto seguito un sopralluogo dei Vigili Urbani, penso che quello fosse un fatto emblematico, meritevole di attenzione che poteva rientrare in questo tipo di discorso, penso che me ne può dare atto, senza fare nomi e cognomi può immaginare a che ci stiamo riferendo, quindi, il medesimo poteva rientrare in questo tipo di progetto? ora domani uscirà che io ho fatto delle affermazioni tese ad ottenere lo sgombero dell'ex Ufficio di collocamento, in quanto occupato da un soggetto rientrante in questa situazione; quindi ritiene ancora che non ci siano persone che rientrino in questo tipo di progetti? La verità è una, non siete riusciti ad accreditarvi per tempo a questo tipo di progetto, bastava rispondere in maniera lineare”;

**Il Sindaco:** ”Per quanto riguarda i soggetti che lei ha nominato, da un punto di vista sociale sono meritevoli di attenzione, però ci sono due cose da considerare: uno è un soggetto completamente abbandonato a se stesso, al quale abbiamo dato un conforto con un alloggio, l'altro, bisogna considerarlo nell'ambito di un problema più vasto, di carattere familiare, quindi bisognerebbe coinvolgere la famiglia, a norma dell'art 433 del Codice Civile i soggetti che versano in determinate condizioni sociali devono essere supportati principalmente dalla famiglia e, nella fattispecie, la famiglia c'è, anche se l'amministrazione sta comunque provvedendo a dare un aiuto”;

**Il Consigliere Savio** sostiene che quanto affermato dal Sindaco non sia corrispondente alla realtà;

**Il Sindaco** ribadisce che il fattore famiglia sia da tenere presente sugli eventuali interventi da adottare;

**Il Consigliere Savio** evidenzia una incongruenza “il Sindaco, nella risposta del 7 agosto alle ore 12.00, ha dichiarato che non c'erano soggetti meritevoli dei fondi previsti dal finanziamento e quindi non si è ritenuto opportuno dare seguito a questo tipo di progetto”;

**Il Sindaco:** “ogni caso va considerato singolarmente altrimenti questo Comune diventerà un presidio di assistenza sociale, che rientra tra i compiti del comune, comunque, nei limiti delle nostre possibilità, siamo sempre intervenuti, mi dispiace ma occorre fare considerazioni di carattere generale e cercare di fare integrare i soggetti nelle loro famiglie”;

**Il Consigliere Savio** risponde”mi ha dato una risposta che non c'entra niente”;

**Il Sindaco** ribatte :” lei mi ha fatto un esempio su una persona e poi me ne ha citata un'altra che noi, come amministrazione, abbiamo collocato in una struttura, si tratta di due realtà diverse”;

**Il Consigliere Savio:** ”ci sono soggetti con altre esigenze, senza fissa dimora che usufruiscono della distribuzione di alimenti, tre o quattro persone che potevano usufruire dei finanziamenti del progetto”;

**Il Sindaco:** “questi tre o quattro soggetti devono avere il coraggio di venire al Comune a dichiarare il proprio disagio, purtroppo, noi abbiamo quel modo di fare che definiamo “superbia”, in senso buono”;

**Il Consigliere Savio:** "Ma Sindaco...";

**Il Sindaco** invita il consigliere Savio ad interfacciarsi con la dipendente Signora Reitano, che non è presente in aula, per comprendere le difficoltà che la stessa incontra nel gestire i progetti di carattere sociale;

**Il Consigliere Savio** chiede al Sindaco cosa stia dicendo;

**Il Sindaco** ribatte " la mia risposta venga messa a verbale e domani sarà la responsabile dei servizi sociali a dare ulteriori spiegazioni", chiede al consigliere Savio dove sia vissuto in questi anni, se non conosce la realtà di San Fratello;

**Il Consigliere Savio** risponde:" meglio di te, molto meglio di te, guarda che non hai la più pallida idea";

**Il Sindaco:** "E' lei che no ha la più pallida idea, vada ad informarsi dalla responsabile del servizio";

**Il Consigliere Savio**, a questo punto, solleva la problematica relativa all'avvio dei cantieri di servizio;

**Il Sindaco** precisa che l'argomento di cui si sta discutendo, esula dai cantieri di servizio;

**Il Consigliere Savio** replica: "O non la capisco io o è lei che non si sa spiegare";

**Il Sindaco** risponde:"Forse io non mi saprò spiegare, ma lei ha un titolo superiore al mio, se non ha ben compreso, domani mattina si chiarisca le idee confrontandosi con chi si occupa del servizio";

**Il Consigliere Savio** si allontana dall'aula dichiarando: "non è possibile dialogare con il Sindaco";

**Il Presidente** invita il Consigliere Savio a dialogare con il Consiglio nella sua interezza e non con il Sindaco;

**Presenti 14 consiglieri su 15 in carica.**

**Il Consigliere Savio:** "Ma Sindaco...";

**Il Sindaco** invita il consigliere Savio ad interfacciarsi con la dipendente Signora Reitano, che non è presente in aula, per comprendere le difficoltà che la stessa incontra nel gestire i progetti di carattere sociale;

**Il Consigliere Savio** chiede al Sindaco cosa stia dicendo;

**Il Sindaco** ribatte " la mia risposta venga messa a verbale e domani sarà la responsabile dei servizi sociali a dare ulteriori spiegazioni", chiede al consigliere Savio dove sia vissuto in questi anni, se non conosce la realtà di San Fratello;

**Il Consigliere Savio** risponde:" meglio di te, molto meglio di te, guarda che non hai la più pallida idea";

**Il Sindaco:** "E' lei che no ha la più pallida idea, vada ad informarsi dalla responsabile del servizio";

**Il Consigliere Savio**, a questo punto, solleva la problematica relativa all'avvio dei cantieri di servizio;

**Il Sindaco** precisa che l'argomento di cui si sta discutendo, esula dai cantieri di servizio;

**Il Consigliere Savio** replica: "O non la capisco io o è lei che non si sa spiegare";

**Il Sindaco** risponde:"Forse io non mi saprò spiegare, ma lei ha un titolo superiore al mio, se non ha ben compreso, domani mattina si chiarisca le idee confrontandosi con chi si occupa del servizio";

**Il Consigliere Savio** si allontana dall'aula dichiarando: "non è possibile dialogare con il Sindaco";

**Il Presidente** invita il Consigliere Savio a dialogare con il Consiglio nella sua interezza e non con il Sindaco;

**Presenti 14 consiglieri su 15 in carica.**

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione ai sensi e per gli effetti dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
F.to Liuzzo Vittoria

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. ssa Stancampiano Carmela

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to Dott. Mancuso Mariarosa

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente ( art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno \_\_\_\_\_ per rimanerci per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art. 11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);
- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi :
  - dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;
  - Art. 16 L.R. n. 44/1991

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza Municipale li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

11/09/2014  
8232

Al Sig. Sindaco  
del Comune di San Fratello (Me)  
dott. Francesco Fulia

All'Assessore alle Politiche Sociali

→ Al Presidente del Consiglio  
Sig.ra Vittoria Liuzzo

Oggetto : Interrogazione finanziamento "UNRRA"

I sottoscritti Consiglieri comunali

PREMESSO che

Con accordo stipulato il 12 novembre 1947 tra il governo italiano e l'UNRRA, acronimo di United Nations Relief and Rehabilitation Administration (amministrazione delle Nazioni Unite per l'assistenza e la riabilitazione) e reso esecutivo con decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 1019, veniva previsto l'impiego della "riserva UNRRA" per una serie determinata di scopi fra i quali l'esecuzione di progetti finalizzati a scopi di assistenza e riabilitazione.

Che il Fondo UNRRA è destinato a finanziare progetti a favore di minori, giovani, emarginati, tossicodipendenti ovvero riguardanti attività di integrazione, specificamente finalizzate alla prevenzione di situazioni e comportamenti a rischio di devianza, abbandono o degrado sociale.

RITENUTO

Che con la direttiva del 13 maggio 2014 il Ministro dell'Interno ha determinato per il 2014 gli obiettivi generali, i programmi prioritari e anche i criteri per l'assegnazione dei contributi per complessivi un milione di euro: **€ 700.000 per il finanziamento di iniziative dirette a fornire servizi di accoglienza abitativa, di assistenza ai senza fissa dimora, di distribuzione di alimenti; € 300.000 per il finanziamento di iniziative dirette a fornire interventi per il recupero di soggetti che versano in situazione di dipendenza da sostanze alcoliche e/o stupefacenti.**

Che le domande dovevano essere presentate esclusivamente on line sul portale <https://fondounrra.dlci.interno.it>, fino alle 12.00 del 7 agosto 2014.

Ciò premesso e ritenuto i sottoscritti Consiglieri Comunali

INTERROGANO •

Le SS. LL., se e quali sono state le domande eventualmente presentate secondo le modalità prescritte.

.Al Sig. Sindaco si richiede risposta scritta alla presente interrogazione.

Al Presidente del Consiglio Comunale, si richiede altresì che la presente interrogazione venga inserita all'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale.

San Fratello, li 11.09.2014

I Consiglieri Comunali  
*Antonio Fulia*  
*Bilino*



# COMUNE DI SAN FRATELLO

(Provincia Regionale di Messina)

C.A.P. 98075 - Tel. 0941/794696 - Fax. 0941/799714 - Cod. Fisc. 84000410831

AREA AMMINISTRATIVA

MINUTA

Prot. n. 8968

Li 7-10-14

**OGGETTO: Riscontro interrogazione finanziamento "UNRRA" di cui alla nota prot. N. 8232 dell'11.09.2014.**

**Ai Consiglieri Comunali Sigg.:**

Savio Antonio

Mancuso Maria Rosa

Bosco Benedetto

Reale Benedetto

Scianò Antonino

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio**

Vittoria Liuzzo

**E, p.c. Al Sig. Sindaco**

Dr. Francesco Fulia

**SEDE**

In riferimento alla richiesta del Sindaco, Prot. N. 8955 del 7.10.2014, di relazionare in merito alla Vostra interrogazione distinta in oggetto, si comunica che:

il Ministero dell'Interno, con direttiva del 14 maggio 2014, ha disposto che i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio della Riserva Fondo Lire U.N.R.R.A., per l'anno in corso, fossero destinati a programmi socio assistenziali aventi come destinatari soggetti che si trovano in condizione di marginalità sociale ed in stato di bisogno ed ha emanato il BANDO UNRRA 2014, determinando gli obiettivi generali e i programmi prioritari per: la gestione dello stesso Fondo e i criteri per l'assegnazione dei contributi per il finanziamento di iniziative dirette a fornire servizi di accoglienza abitativa, di assistenza ai senza fissa dimora, di distribuzione di alimenti (per un ammontare di euro 700.000 da assegnare ai comuni richiedenti ed aventi i requisiti) e per il finanziamento di iniziative dirette a fornire interventi per il recupero di soggetti che versano in situazione di dipendenza da sostanze alcoliche e/o stupefacenti (per un ammontare di euro 300.000 da assegnare ai comuni richiedenti ed aventi i requisiti).

In merito alle azioni sopra citate, si fa presente che, annualmente, l'Ufficio Territoriale del Governo, procede ad una ricognizione dei servizi e delle strutture presenti nel territorio, in grado di garantire le iniziative sopra descritte (che questo Ente non possiede), nella cui banca dati, San Fratello non risulta presente.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, analogamente, annualmente, promuove indagini sugli interventi e i servizi sociali erogati dai Comuni a soggetti che versano in situazione di dipendenza da sostanze alcoliche e/o stupefacenti, tramite dei questionari, riscontrati negativamente.

Su quali basi, pertanto, il Comune di San Fratello avrebbe potuto costruire un progetto, allorquando, già a priori, mancano le strutture e i soggetti nei confronti dei quali attivare i recuperi !.

Si evidenzia, altresì, che nel predetto bando, al punto 5) CRITERI DI VALUTAZIONE, è previsto che l'Ente deve garantire: consistenza e idoneità delle attrezzature e beni strumentali da destinare al progetto, oltre al cofinanziamento progettuale, il prolungamento e l'eventuale fonte di finanziamento futura. Garanzie e servizi che attualmente il Comune è impossibilitato a fornire.

Quanto sopra, al fine di dimostrare che, alle ore 12,00 del 7 agosto 2014, non esistevano situazioni di fatto e di diritto, né condizioni, su cui progettare per il finanziamento di una riserva UNRRA.

Si aggiunge che, come alcuni di Voi, facenti parte della precedente Amministrazione, sanno benissimo, l'Ufficio Territoriale del Governo, abbia non finanziato, e quindi respinto, almeno due progetti presentati, come da documentazione agli atti, per le stesse finalità, ma senza che esistessero i presupposti.



**IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA**

(d.ssa Maria Teresa Salerno)

Salerno Maria Teresa